

rosati LANCIA
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30

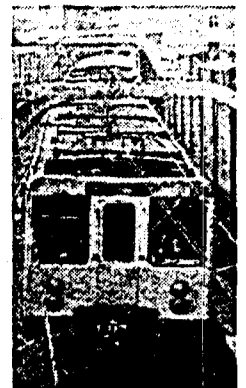
ieri minima 4°
massima 21°
Oggi il sole sorge alle 6.30
e tramonta alle 18.11

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185
telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

rosati LANCIA
DEDRA integrale



Sciopero metrò Il prefetto precezza i macchinisti

Il prefetto di Roma Alessandro Voci ha disposto la precezzazione dei macchinisti Acotral per i quali, le rappresentanze sindacali di base avevano proclamato domani uno sciopero di quattro ore, dalle 15 alle 19, di tutti i servizi metro-ferrotramviari. Non si dovrebbero verificare dunque i disagi per gli utenti della metropolitana che, data l'alta adesione dei macchinisti alle strutture di base, si erano annunciati nei giorni scorsi. La protesta era stata condannata anche da Cgil Cisl e Uil.

Sale in auto e dentro trova una vipera

Mentre Sandro Conti, romano di 38 anni, raccoglieva asparagi in un campo, una vipera, lunga circa 35 centimetri ha approfittato dell'assenza del proprietario dell'auto per arruolarsi intorno al piantone dello sterzo. Conti, che lavora presso la società aereoporti di Roma, si è accorto del rettile solo sulla via del ritorno, in via Palmiro Togliatti. Ha immediatamente abbandonato la macchina e ha chiamato la questura. Sul posto sono arrivati la dottoressa Svampa, direttrice del rettilario, e due dipendenti dello zoo che, in poco tempo, sono riusciti a catturare la vipera.

Ricattava artigiani e commercianti Arrestato

Truffava gli artigiani minacciandoli di denunciare eventuali irregolarità. Mario Chiera, 52 anni, di Ladispoli, presidente della Fidart (il consorzio che riunisce gli artigiani) scoperto in flagrante, è stato arrestato dai carabinieri. Mario Chiera si presentava presso i negozianti munito di verbali come un funzionario responsabile della camera di Commercio. Dopo un primo sopralluogo, nel quale venivano riscontrate ipoteche irregolarità, Chiera passava al ricatto. Avrebbe potuto chiudere un occhio se, alla seconda ispezione, gli esercenti gli avessero consegnato qualche milione. I carabinieri hanno sequestrato una pistola del tipo Smith & Wesson e i verbali redatti su carta intestata della Regione e della Commissione provinciale per l'artigianato.

Muore nello zoo l'elefantina «Carla»

Carla, un elefantina africana, di 11 anni, è morta ieri nello zoo di Roma. La notizia è stata data dal consigliere verde del Comune Athos de Luca che, sull'episodio, ha presentato un'interrogazione al sindaco Carraro con la quale chiede che la vertenza «giardino zoologico» sia definita al più presto, con la sua chiusura entro il '91. Intanto per accertare le cause della morte, che al momento sono attribuite alle precarie condizioni di vita dell'animale, si aspettano i risultati dell'autopsia.

L'Atac «Poche pensiline ma non è tutta colpa nostra»

Non è colpa dell'Atac se gli abitanti del Nuovo Salario si sono dovuti rimpiangere le maniche e costruire da soli la pensilina al capolinea del 36. E quanto afferma il presidente dell'azienda Luigi Pallottini. «L'Atac - ha detto - fin dal 1987 ha presentato alle autorità competenti un piano per l'installazione di 370 pensiline nei principali nodi di scambio del sistema di trasporto pubblico cittadino. Il programma, successivamente ridotto a 223 pensiline, è tutt'ora in attesa di approvazione del Comune, delle circoscrizioni interessate e della Soprintendenza».

Spallanzani Concerto per i malati di Aids

Un concerto di musica classica per i malati di Aids. Lo offrirà gratuitamente l'orchestra francese «Promusic» all'ospedale Spallanzani, il concerto si terrà sabato prossimo alle 15 nella chiesa dell'ospedale. Sarà aperto al pubblico. L'associazione «Promusic» ha spiegato di avere accolto con entusiasmo la proposta dell'ospedale, con l'intenzione di superare le barriere tra malati e società civile.

ANNA TARQUINI

La città ingorgo

Inutili le barriere ai varchi
La fascia blu resta indifesa
Dove non ci sono le guardie
la gente rimuove gli ostacoli
Solo l'assessore è contento
Nonostante il provvedimento
tantissime le auto pirata
che hanno invaso il centro



Vigili urbani controllano le barriere poste ai varchi del centro storico

Il traffico scavalca le transenne

Inutili transenne in difesa della fascia blu. Il provvedimento entrato in vigore ieri per regolamentare l'accesso ai varchi ha deluso vigili ed automobilisti. Soddiafatto invece l'assessore alla polizia urbana Piero Meloni che ha in mente di ridurre ancora la presenza dei vigili. Ai 66 varchi secondari, dove non ci sono controlli, le transenne naufragano di fronte all'astuzia dei trasgressori.

CARLO FIORINI

Alla prova su strada la transenna ha deluso. Solo o in compagnia dei vigili ha fatto comunque fiasco. L'interno della fascia blu ieri mattina, nonostante le barriere bianche e fosse ai varchi d'accesso, aveva lo stesso aspetto di sempre. Violata dalle auto senza permesso non meno di prima. L'unico ad essere soddisfatto dell'ultima trovata antitraffico è il suo artefice, Piero Meloni, assessore alla polizia urbana. Il provvedimento è stato criticato, spesso sbeffeggiato, da vigili urbani e automobilisti. Dalle 7 le transenne erano già sui 54 varchi d'accesso principali alla fascia blu, quelli dove è prevista comunque la presenza dei vigili. «Inutili, lo vede da sé, qui ci siamo noi, in due come sempre. E questa transenna non serve proprio a nulla - commenta il vigile che controlla le auto all'inizio di corso Vittorio, subito dopo il ponte - Non ci aiuta minimamente». E in effetti l'uso delle transenne è stato ideato non per i varchi principali, ma per i 66 accessi secondari, quelli lasciati senza vigili da quando il Comune ha deciso di non spendere più 7 miliardi l'anno per gli straordinari.

Nel varchi dove non c'è il vigile la transenna rende soltanto più tributante chi senza averne diritto ha deciso comunque di passare. E per chi ha il permesso d'accesso

sce il ruolo della transenna. Una signora a caccia di un parcheggio sul lungotevere per la sua Fiesta accelera di colpo, e si piazza soddisfatta proprio di fronte alla barriera. «Ma che sei scema? - le dice un tassista appena arrivato al blocco - E' lo che faccio, vol? Spiega alla donna in modo abbastanza colorito la funzione delle barriere convincendola ad andarsene, poi sposta la barriera per passare, risale sulla sua auto gialla e passa il varco. Si ferma di nuovo e accenna a scendere per rimettere a posto la transenna, ma ci ripensa e manda a quel paese il sindaco e chi l'è amico».

Di scene così agli accessi dove non c'è il vigile se ne vedono tante. E se la «sorpresa transenne» al suo primo giorno ha fatto desiderare qualcuno, è presumibile che col tempo l'ingegno dei trasgressori si aguzzerà ancor più. «La nuova disciplina in centro si è dimostrata valida ed efficace - ha detto ieri a fine giornata l'assessore Meloni - Del resto, la certezza che all'interno della fascia blu le pattuglie dei vigili avrebbero esercitato controlli severi ha scoraggiato furbate ed espedienti agli automobilisti». In realtà i motociclisti che pattugliavano il centro ieri mattina esprimevano valutazioni meno ottimistiche. «Non mi pare che oggi abbiamo fatto meno multe del solito - dice uno di loro fermo a largo Argentina - Ciò significa che nella fascia blu si riesce ad entrare ugualmente». Secondo Meloni l'esperimento transenne è andato talmente bene che si potrà ulteriormente ridurre il numero dei vigili ai varchi. L'assessore ha anche promesso che sarà aumentato il numero delle pattuglie addette alla rimozione delle transenne. Compito che i vigili ai varchi si rifiutano invece di assolvere.

Com'è il varco resta aperto per tutta la mattinata. Di scene così agli accessi dove non c'è il vigile se ne vedono tante. E se la «sorpresa transenne» al suo primo giorno ha fatto desiderare qualcuno, è presumibile che col tempo l'ingegno dei trasgressori si aguzzerà ancor più. «La nuova disciplina in centro si è dimostrata valida ed efficace - ha detto ieri a fine giornata l'assessore Meloni - Del resto, la certezza che all'interno della fascia blu le pattuglie dei vigili avrebbero esercitato controlli severi ha scoraggiato furbate ed espedienti agli automobilisti». In realtà i motociclisti che pattugliavano il centro ieri mattina esprimevano valutazioni meno ottimistiche. «Non mi pare che oggi abbiamo fatto meno multe del solito - dice uno di loro fermo a largo Argentina - Ciò significa che nella fascia blu si riesce ad entrare ugualmente». Secondo Meloni l'esperimento transenne è andato talmente bene che si potrà ulteriormente ridurre il numero dei vigili ai varchi. L'assessore ha anche promesso che sarà aumentato il numero delle pattuglie addette alla rimozione delle transenne. Compito che i vigili ai varchi si rifiutano invece di assolvere.

Com'è il varco resta aperto per tutta la mattinata. Di scene così agli accessi dove non c'è il vigile se ne vedono tante. E se la «sorpresa transenne» al suo primo giorno ha fatto desiderare qualcuno, è presumibile che col tempo l'ingegno dei trasgressori si aguzzerà ancor più. «La nuova disciplina in centro si è dimostrata valida ed efficace - ha detto ieri a fine giornata l'assessore Meloni - Del resto, la certezza che all'interno della fascia blu le pattuglie dei vigili avrebbero esercitato controlli severi ha scoraggiato furbate ed espedienti agli automobilisti». In realtà i motociclisti che pattugliavano il centro ieri mattina esprimevano valutazioni meno ottimistiche. «Non mi pare che oggi abbiamo fatto meno multe del solito - dice uno di loro fermo a largo Argentina - Ciò significa che nella fascia blu si riesce ad entrare ugualmente». Secondo Meloni l'esperimento transenne è andato talmente bene che si potrà ulteriormente ridurre il numero dei vigili ai varchi. L'assessore ha anche promesso che sarà aumentato il numero delle pattuglie addette alla rimozione delle transenne. Compito che i vigili ai varchi si rifiutano invece di assolvere.

Com'è il varco resta aperto per tutta la mattinata. Di scene così agli accessi dove non c'è il vigile se ne vedono tante. E se la «sorpresa transenne» al suo primo giorno ha fatto desiderare qualcuno, è presumibile che col tempo l'ingegno dei trasgressori si aguzzerà ancor più. «La nuova disciplina in centro si è dimostrata valida ed efficace - ha detto ieri a fine giornata l'assessore Meloni - Del resto, la certezza che all'interno della fascia blu le pattuglie dei vigili avrebbero esercitato controlli severi ha scoraggiato furbate ed espedienti agli automobilisti». In realtà i motociclisti che pattugliavano il centro ieri mattina esprimevano valutazioni meno ottimistiche. «Non mi pare che oggi abbiamo fatto meno multe del solito - dice uno di loro fermo a largo Argentina - Ciò significa che nella fascia blu si riesce ad entrare ugualmente». Secondo Meloni l'esperimento transenne è andato talmente bene che si potrà ulteriormente ridurre il numero dei vigili ai varchi. L'assessore ha anche promesso che sarà aumentato il numero delle pattuglie addette alla rimozione delle transenne. Compito che i vigili ai varchi si rifiutano invece di assolvere.

Com'è il varco resta aperto per tutta la mattinata. Di scene così agli accessi dove non c'è il vigile se ne vedono tante. E se la «sorpresa transenne» al suo primo giorno ha fatto desiderare qualcuno, è presumibile che col tempo l'ingegno dei trasgressori si aguzzerà ancor più. «La nuova disciplina in centro si è dimostrata valida ed efficace - ha detto ieri a fine giornata l'assessore Meloni - Del resto, la certezza che all'interno della fascia blu le pattuglie dei vigili avrebbero esercitato controlli severi ha scoraggiato furbate ed espedienti agli automobilisti». In realtà i motociclisti che pattugliavano il centro ieri mattina esprimevano valutazioni meno ottimistiche. «Non mi pare che oggi abbiamo fatto meno multe del solito - dice uno di loro fermo a largo Argentina - Ciò significa che nella fascia blu si riesce ad entrare ugualmente». Secondo Meloni l'esperimento transenne è andato talmente bene che si potrà ulteriormente ridurre il numero dei vigili ai varchi. L'assessore ha anche promesso che sarà aumentato il numero delle pattuglie addette alla rimozione delle transenne. Compito che i vigili ai varchi si rifiutano invece di assolvere.



nell'elevare le contravvenzioni. Niente più tacchino e verbali ma un procedimento completamente automatizzato. Per quanto riguarda le riforme strutturali previste dal piano, vengono stabilite sei aree funzionali alle quali sarà assegnato un organico preciso. Praticamente si stabilirà quanti vigili adibire ai vari servizi.

Sulla viabilità, falliti gli itinerari protetti, si procederà all'individuazione di 1.500 punti particolarmente caldi nei quali sarà sempre presente un vigile. Su due turni verranno quindi impegnati complessivamente 3 mila uomini che con le proprie multe dovranno reperire i 7 miliardi per gli incentivi necessari a rimpinguare la busta paga. □ C.F.

Vigili sul piede di guerra «No alla riforma Meloni»

I vigili della Cgil bocchiano il piano di ristrutturazione del corpo e minacciano di riempire la piazza del Campidoglio per far sentire la loro voce. E sul progetto illustrato ieri dall'assessore alla polizia urbana Piero Meloni rischia di franare l'unità sindacale. Cisl e Uil infatti lo hanno giudicato positivamente.

Aboliti gli straordinari, nella busta paga dei vigili entrerà il recupero produttività. I sette miliardi che Meloni aveva tolto con una mano, ha promesso di ridarli con l'altra. A patto che i vigili il facciano entrare nelle casse del Comune tassando di multe i romani. Un meccanismo che la Cgil giudica perverso e accettato invece dalle altre due confederazioni. Ma la differenza di opinioni tra i sindacati è sull'intero piano

di ristrutturazione del corpo illustrato ieri pomeriggio da Meloni a Cgil, Cisl e Uil. «Vogliono trasformare il corpo dei vigili in un esercito di "franceschiello", l'esempio della cialtrona delle transenne è il più eloquente - ha detto ieri Ezio Matteucci, sindacalista della Cgil al termine dell'incontro - Il piano di Meloni non cambia assolutamente nulla. Tutto resta com'è. Tra l'altro l'assessore in quel documento mette nero su bianco il fallimento degli itinerari protetti e della recente istituzione del gruppo speciale di intervento per il traffico. Il modo di fare è sempre lo stesso. Si passa da una trovata all'altra senza alcun intervento serio per ridurre davvero il traffico».

«Quello di Meloni è un progetto che ci soddiafa, dovremo rivedere alcuni particolari ma ci pare che sia un'ottima base di discussione - ha commentato invece Rocco Cannizzaro, segretario della Cisl Enti locali di Roma - Soprattutto sul piano della mobilità e del traffico le proposte dell'assessore mi sembrano finalmente positive».

All'incontro Meloni si è presentato con alcune buone notizie di contorno. 50 nuove Fiat Uno stamattina verranno assegnate in dotazione ai vigili, e altre 130 automobili saranno consegnate al corpo entro aprile. Inoltre è quasi pronto per il via il progetto di ristrutturazione della sala operativa, affidato alla Sip, per dotare i vigili delle radii necessarie al proprio lavoro. Altra innovazione in arrivo è un minicomputer che dovrà facilitare i vigili

**La Contraves
licenzia
Operai
in rivolta**
A PAGINA 26

Scoperto ai Castelli Romani un magazzino clandestino per lo smercio di animali esotici
Molte le specie rare per il valore di centinaia di milioni. Denunciate due persone

«Arrestati» 70 pappagalli fuorilegge

Rari, protetti, selvatici. Sul mercato clandestino sono stimati anche decine di milioni. Settanta pappagalli sudamericani e 10 scimmiette sono stati sequestrati in un magazzino ai Castelli Romani, dopo quattro mesi di indagini. Hanno un valore di centinaia di milioni. Denunciate due persone, per contrabbando di animali esotici. Un giro d'affari miliardario, secondo solo al traffico di stupefacenti.

MARINA MASTROLUCA

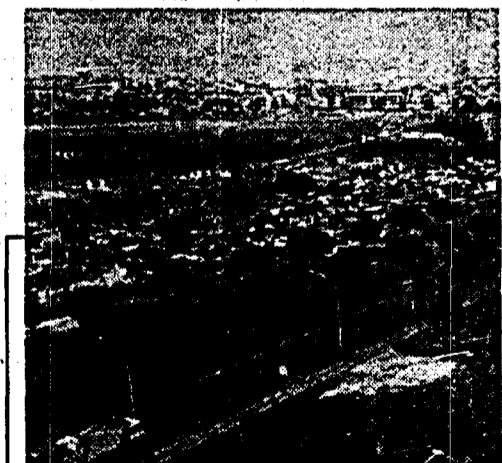
Specie rarissime, molte in via d'estinzione. Superprotette sulla carta, ma esportate clandestinamente per rifornire un mercato di collezionisti disposti a pagare decine di milioni per avere qualche esemplare pregiato. Settanta pappagalli sudamericani sono stati sequestrati la scorsa settimana in un magazzino ai Castelli Romani, dopo oltre quattro mesi di indagini seguite dal procuratore capo Rosa-

dinariamente simile ad un volto umano; recuperate nella bosaglia dove erano state liberate dai trafficanti d'animali nel tentativo di nascondere la merce illegale. Due persone sono state denunciate, ma non si esclude l'esistenza di una vera e propria rete per il commercio clandestino, con agganci internazionali. A dare il via all'operazione è stata, infatti, una segnalazione dalla Germania su movimenti di contrabbandieri tedeschi e svizzeri. Le indagini, avviate nel novembre dell'anno scorso, sono così approdate ad un allevamento di cani di razza alle porte della capitale. Una copertura comoda per un traffico ben più remunerativo: solo gli uccelli e le scimmiette sequestrate raggiungono un valore di mercato di diverse centinaia di milioni.

«Ara di Spyx», per esempio, costa anche un centinaio di milioni - dice l'ingegner Ugo Mereu, che ha coordinato le operazioni -. Pensavamo di trovare qualche esemplare, ma non abbiamo fatto in tempo. E comunque la prima volta che in Italia si riesce ad ottenere un risultato così importante, per la quantità e il pregio degli animali sequestrati, come l'«amazona vinacea» o l'«amazona petrei» che sono valutate diverse decine di milioni. Volatili venduti a peso d'oro, scimmiette da tasca per appassionati con il portafoglio gonfio. Nel Lazio, i collezionisti d'animali selvatici sono ufficialmente una quindicina: quanti hanno denunciato il possesso di bestie esotiche dopo l'introduzione di una normativa regionale varata solo pochi mesi fa, sulla scia

della pantera misteriosamente apparsa e poi eclissata nelle campagne romane. Ma il centro clandestino scoperto ai Castelli Romani riforniva un mercato molto più vasto - i collezionisti italiani sono circa un centinaio - esteso oltre le frontiere nazionali. Un giro d'affari miliardario quello del mercato clandestino di esemplari esotici (le stime minime lo valutano intorno ai 7-8 miliardi in tutto il mondo, una cifra seconda soltanto al traffico di stupefacenti). Dal '73 è vietato dalla Cites, una convenzione sottoscritta da 110 stati che regola il commercio di piante e animali selvatici.

«Ma il guaio è che in Italia non sono previste sanzioni specifiche per chi viola la convenzione - spiega Marco Pani, dell'ufficio Traffic del Wwf, che segue lo smercio di animali esotici -. I trafficanti sono puniti solo in base alla legge sul contrabbando. Un disegno di legge per regolare la materia è fermo da tempo davanti alla commissione giustizia della Camera».



**L'alba dello Sdo
Via libera
dal Campidoglio**
A PAGINA 25